NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il Bilancio dell'anno 2021 che viene presentato per la sua approvazione costituisce la sintesi della gestione dell'Opera Santa Maria della Carità nel corso di un anno che ha visto in un certo senso il protrarsi della situazione di emergenza causata dalla Pandemia da Covid-19 che aveva pesantemente condizionato il precedente esercizio 2020.

Va quindi in primo luogo rinnovato un doveroso e sincero ringraziamento a tutti coloro, nessuno escluso, che nell'Opera e a fianco dell'Opera si sono prodigati per alleviare e contrastare gli effetti della pandemia esponendosi a rischi non trascurabili e sostenendo un impegno aggravato da tensioni e problematiche organizzative non di poco conto.

Il Consiglio di amministrazione, che si era insediato in data 1.10.2020 in funzione del Decreto di rinnovo emanato da Sua Eccellenza Mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia, è stato impegnato quindi a fronteggiare tutti gli aspetti di una emergenza sanitaria avente caratteristiche differenti da quella manifestatasi nel 2020 ma non per questo meno rilevante.

Il presente Bilancio è corredato della Relazione del Revisore dei Conti dell'Opera il Dr. Maurizio Civardi, Dottore Commercialista ed Esperto Contabile iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova, confermato nella carica dal Consiglio di Amministrazione.

Caratteristica qualificante dell'azione sviluppata dall'attuale Consiglio sin dal suo insediamento, è stata la conferma dello strettissimo legame che intercorre tra l'Opera e la Diocesi Patriarcato di Venezia, legame che va ben oltre le prerogative di scelta degli Organi direttivi dell'Opera che lo statuto attribuisce al Patriarcato, ma qualifica l'Opera come strumento diretto di azione della Chiesa che è in Venezia, verso diverse situazioni di disagio con una completezza di presenza incisiva e che si estende a tanti aspetti che non sempre riescono a trovare, nel contesto generale dell'assistenza socio-sanitaria, adeguato sostegno.

Il protrarsi lungo tutto l'arco dell'anno della gestione emergenziale a causa della pandemia da Covid-19 non poteva non influire in modo significativo sui volumi e sulle modalità di erogazione dei servizi prestati.

L'Ente ha dovuto continuare a gestire l'emergenza in tutti i suoi aspetti, adeguando alla nuova realtà l'organizzazione del lavoro, la realizzazione di spazi "di emergenza" per garantire l' isolamento di possibili casi di positività al Covid, formando il personale sulle nuove misure di prevenzione e protezione nel frattempo adottate, recependo le indicazioni nazionali e regionali di volta in volta emanate. Attraverso l'aggiornamento del Piano di Sanità l'ente ha implementato le azioni a tutela dei pazienti ed ospiti, adeguando le modalità di cura e di risposta ai bisogni, tenendo conto dei cambiamenti imposti dalle nuove normative e dinamiche conseguenti.

L'evento pandemico ha fortemente investito le strutture socio sanitarie e in particolare le residenze sanitarie assistenziali e ha riproposto con forza la necessità di una rivisitazione del modello assistenziale rivolto alla popolazione anziana sia esso inteso come insieme di servizi residenziali o domiciliari, a supporto del processo di cura a carico delle famiglie, sia a livello residenziale con particolare riferimento ad una differenziazione dei modelli abitativi funzionali all'evoluzione del bisogno sanitario e assistenziale.

I Centri di Servizi residenziali per persone non autosufficienti, costituiscono nodi fondamentali della rete dell'offerta territoriale prevista dalla programmazione regionale per l'erogazione dei livelli assistenziali. Le misure di prevenzione hanno previsto in particolare l'introduzione di nuovi modelli organizzativi gestionali caratterizzati dalla valutazione del rischio, dall'isolamento dei pazienti Covid e della relativa attivazione di appositi nuclei nell'ambito della dotazione complessiva, dalla gestione dei DPI, dalle competenze sanitarie del personale nonché dalla gestione degli accoglimenti degli ospiti in sicurezza.

Anche la gestione dei rapporti con i familiari degli Ospiti dei Centri di Servizi e la conduzione in sicurezza delle visite è stata disciplinata in modo articolato e restrittivo da numerose norme, poi recepite nei piani di sanità. Nel corso del 2021 il perdurare dell'emergenza sanitaria, è stato ulteriormente caratterizzato dalle diverse ondate di contagio e dalla campagna vaccinale sviluppatasi a partire dal mese di dicembre 2020 per fasi successive.

Negli ultimi due anni i Centri di Servizi e le Strutture di Opera hanno visto l'arrivo di una pandemia che non aveva precedenti e che ha messo in evidenza tutti i limiti organizzativi, strutturali e di personale (formazione e numero di ore) per poter gestire una situazione sanitaria cosi straordinaria, ma dopo un inizio di difficoltà, Opera è riuscita, con enorme fatica organizzativa e stress per tutti – operatori, anziani, minori, disabili, ecc. – a dare una risposta per ridurre al minimo il rischio di contagio.

Fin dall'inizio della pandemia grande è stato il disorientamento nella gestione delle Comunità dei minori, psichiatrici, disabili, tossicodipendenti, hiv, non trovando nelle varie ordinanze regionali quelle indicazioni che riconoscessero la specificità di quelle realtà. E' emersa con sorpresa la tenuta dei ragazzi e di tutti gli altri Ospiti, e quindi la tenuta del sistema e delle equipe.

I Centri di Servizi e le Strutture stanno lottando per mantenere la sostenibilità della qualità dei servizi in un contesto economico che vede una diminuzione dei ricavi, a fronte di costi aumentati per far fronte ai bisogni connessi al Covid.

Come emerge dai dati sotto presentati, l'impatto economico-finanziario che questa situazione ha avuto nella Fondazione è stato notevole e le sue conseguenze si avvertiranno ancora a lungo, ma non hanno intaccato la capacità della Fondazione di proseguire nella sua missione in condizioni di continuità operativa, pertanto si continuerà a promuovere un sistema che sappia combinare il mantenimento degli standard di qualità con l'impiego ottimale di tutte le risorse a disposizione.

A fronte delle criticità sopra esposte, l'Ente ha beneficiato di alcuni "ristori compensativi" riconosciuti:

- con Decreto del Direttore della unità Organizzativa non autosufficienza, IPAB, Autorizzazione e Accreditamento n.28 del 10 maggio 2021, è stato riconosciuto "*un contributo straordinario compensativo dei maggiori costi sostenuti in ragione dell'emergenza sanitaria per COVID-19"* nella misura di complessivi € 28.303,00 (€10.986,00 Centro Nazaret - € 17.317,00 Casa dell'Ospitalità – Pellestrina);
- con DGRV n. 1606/2021 del 19 novembre 2021, sono state deliberate delle risorse finalizzate a contenere la diffusione dell'epidemia da COVID 19 e a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle residenze sanitarie assistenziali (RSA) e nelle altre strutture residenziali, nella misura di complessivi € 41.548,17.

Nel contesto oggettivamente non favorevole che emerge da quanto sin qui esposto costituiscono motivo di speranza e di soddisfazione le devoluzioni di due eredità di una certa consistenza all'Opera operate dai Testatori in riconoscimento dei benefici e delle attività dell'Opera stessa, eredità che l'Ente potrà acquisire al proprio Patrimonio dopo l'espletamento delle obbligatorie procedure di accettazione con beneficio d'inventario.

Anche nel 2021 la dinamica dei ricavi ha dovuto confrontarsi con il conseguente sostanziale mantenimento di tutti i costi fissi, da quelli del personale, a quelli relativi ai servizi vari, quali pulizie, lavanderia, canoni, ecc. e utenze. Il costo del personale è stato "assorbito", parzialmente, grazie alla temporanea "ricollocazione" e riorganizzazione operativa al fine di

dar corso all'impiego sostitutivo di coloro che erano stati, nel frattempo, colpiti da Covid nei Centri Servizi prestando specifica attenzione alla tutela e a diverse modalità di utilizzo di alcune figure occupate nei Centri Servizi (quali educatori, logopedista, estetista, manutentori), per le quali si sono manifestate le maggiori criticità di prosecuzione nell'impiego con i precedenti schemi organizzativi.

Si è confermata anche la dinamica incrementativa dei costi per la fornitura di tutto il materiale di prevenzione e protezione che si è reso necessario, in particolare per i DPI, quali guanti, mascherine, visiere, materiale disinfettante, grembiuli, sacchi per salme defunti Covid, ecc., e per la gestione dei rifiuti sanitari speciali.

Si può tuttavia essere confidenti sul fatto che gli effetti negativi della situazione pandemica, pur bisognosi di costante monitoraggio anche in futuro, non hanno intaccato la capacità dell'Opera di proseguire nella sua missione in condizioni di continuità operativa e di capacità di conservazione di una situazione di equilibrio economico e finanziario.

Il tutto nonostante l'Opera debba ancora confrontarsi con alcune criticità derivanti dalle passate gestioni e che i precedenti Consigli di Amministrazione con la loro incisiva azione hanno fortemente attenuato, ma che in parte derivano da evoluzioni ineliminabili come quelle relative a porzioni del patrimonio immobiliare, che concepite e realizzate con criteri di costruzione ed utilizzo ormai del tutto superati, pongono problematiche di valorizzazione difficilmente superabili.

Su questo aspetto il Consiglio di amministrazione è fortemente impegnato nel corrente esercizio 2022 a trovare soluzioni adeguate per la loro valorizzazione economica e per porre fine a processi di inevitabile deterioramento discendenti dal mancato utilizzo.

Passando all'esposizione dei criteri generali ai quali è stata ispirata la gestione, la stessa è proseguita per tutto l'arco dei dodici mesi trascorsi con l'obiettivo di giungere ad una piena occupazione dei posti disponibili e con l'attento monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario delle varie strutture. La previsione della massima occupazione dei posti letto, è però risultato un obiettivo del tutto irraggiungibile, per tutto quanto sopra considerato.

Prima di passare alla analitica esposizione dei risultati gestionali va ricordato che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro, eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca Mons. Angelo Giuseppe Roncalli – San Giovanni XXIII - con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito - Ires, all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è affidata come detto ed è stata effettuata dal Revisore unico dott. Maurizio Civardi Dottore Commercialista ed Esperto Contabile iscritto al Registro dei Revisori contabili presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Iniziando l'esposizione analitica del risultato gestionale, che si esprime in un disavanzo di Euro 150.197, appare opportuno dare conto dell'entità dei servizi erogati dall'Opera in termini di Ospiti transitati nelle strutture della stessa e di giornate di assistenza erogate come esposto nelle tabelle sottostanti.

Ospiti transitati

Area	Struttura	Unità di offerta	2019			2020			2021		
			M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Minori	S.M. di Fatima	C.E. per minori	7	3	10	9	4	13	7	3	10
		In regime diurno	2	1	3	1	1	2	0	0	0
	S.M. dell'Aiuto	In regime diurno	7	4	11	5	7	12	6	4	10
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	4	7	11	5	7	12	6	6	12
		Le Margherite	3	6	9	5	6	11	4	5	9
	I Girasoli	In regime diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Le Margherite	In regime diurno	3	0	3	0	0	0	0	0	0
	Totale area		26	21	47	25	25	50	23	18	41
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	4	6	10	5	6	11	4	6	10
	Madonna Nicopeja*	C.D. per disabili	3*	9*	12*						
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	19	14	33	19	13	32	18	12	30
	Totale area		26	29	55	24	19	43	22	18	40
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	52	0	52	55	0	55	47	0	47
		In regime diurno	20	6	26	21	3	24	27	3	30
	Totale area		72	6	78	76	3	79	74	3	77
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	12	5	17	3	3	6	0	0	0
		Non autosufficienti	50	87	137	52	67	119	57	76	133
	Centro Nazaret	Autosufficienti	8	29	37	4	8	12	1	8	9
		Non autosufficienti	48	125	173	57	124	181	61	138	199
	Totale area		118	246	364	116	202	318	119	222	341
Salute Mentale	Giubileo della** Misericordia	C.A. Airone	2**	5**	7**						
		C.A. Cormorano	9**	3**	12**						
	S.M. del Mare	C.A. Faro	13	8	21	17	5	22	16	7	23
	Totale area		24	16	40	17	5	22	16	7	23
Servizi extra ospedalieri	Centro Nazaret	SAPA	0^	0^	0^						
		RSD	3^	8^	11^						
		Hospice	44	58	102	43	50	93	73	71	144
		Degenza Intermedia	2^	15^	17^						
		SLA	2	2	4	4	1	5	5	1	6
		ODC	77°	158°	235°	140	161	301	129	187	316
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio HIV	12	0	12	9	0	9	13	0	13
	Casa S. Maria***	Casa alloggio HIV				4	5	9	6	2	8
	Totale area		140	241	381	200	217	417	226	261	487
	TOTALE GENERALE		**406**	**559**	**965**	**458**	**471**	**929**	**480**	**529**	**1009**

** Servizio effettuato fino al 30/06/19 ^ Servizi confluiti in ODC ° Servizio attivo dal 01/02/19

* Servizio effettuato fino al 31/08/19

*** Casa S. Maria dal 01/02/20

Giornate di assistenza erogate

Area	Struttura	Unità di offerta	Giornate erogate [1]			Totale per area		
			2019	**2020**	**2021**	**2019**	**2020**	**2021**
Minori	S.M. Fatima	C.E. per minori	2.703	2.907	2.801	11.132	9.979	10.221
		in regime diurno	476	39	0			
	S.M. dell'Aiuto	in regime diurno	2.476	1.593	2.282			
	Materdomini CTB Onlus	I Girasoli	2.849	2.814	2.518			
		Le Margherite	2.517	2.626	2.620			
		in regime diurno I Girasoli	0	0	0			
		in regime diurno Le Margherite	111	0	0			
Disabili	Casa Madonna Nicopeja	C.A. per disabili	3.630	3.621	3.509	11.976	9.257	10.173
	Madonna Nicopeja #	C.D. per disabili	1.661					
	S. M. Madre Nostra	C.D. per disabili	6.685	5.636	6.664			
Dipendenze	Comunità Emmaus	C.T. residenziale	7.779	6.305	6.064	9.007	7.284	6.950
		in regime diurno	1.228	979	886			
Anziani	Casa dell'Ospitalità	Autosufficienti	1.964	1.081	0	84.048	79.341	77.884
		Non autosufficienti	35.332	34.305	33.960			
	Nazaret	Non autosufficienti	44.996	42.461	43.091			
		Autosufficienti	1.756	1.494	833			
Salute Mentale	Giubileo della Misericordia	C.A. Airone	1.086"			9.764	6.945	7.034
		C.A. Cormorano	1.949"					
	S.M. Mare	C.A. Faro	6.729	6.945	7.034			
Servizi extra ospedalieri	Nazaret	SAPA	0§			15.497	17.504	17.113
		RSD	575§					
		Hospice	2.673	2.516	2.464			
		Degenza Intermedia	571§					
		SLA	683	914	714			
		ODC	7.919°	9.165	8.689			
	S.M. del Rifugio	Casa alloggio per HIV	3.076	3.074	2.868			
	Casa S. Maria°°	Casa alloggio per HIV		1.835	2.378			
		TOTALE	**141.424**	**130.310**	**129.375**	**141.424**	**130.310**	**129.375**

"Servizio effettuato fino al 30/06/19 § Servizi confluiti in ODC ° Servizio attivo dal 01/02/19
Servizio effettuato fino al 31/08/19 °° Servizio attivo dal 01/02/20

(1 Si precisa che nelle giornate di assistenza erogate sono comprese le presenze e le assenze riconosciute.)

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione del Bilancio si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su tale argomento in quanto Opera costituisce un ente non commerciale che svolge anche attività commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è ritenuto opportuna una piena conferma, laddove compatibile, dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione. Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficiano di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2021 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si informa che dall'esercizio 2016, al fine di attuare la volontà dell'Ente di attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 139/2015, ancorché ad esso non riferibile ma ritenuto opportuno per l'eventuale impiego del bilancio nei rapporti con soggetti terzi, le componenti straordinarie non vengono più esposte nel prospetto di bilancio con apposite voci dedicate, ma opportunamente riclassificate nelle voci di riferimento in funzione della loro natura o destinazione.

È disponibile inoltre un bilancio redatto per singola struttura tramite le quali l'Opera svolge la sua attività, al fine di individuare e monitorare il margine di contribuzione che ciascuna di esse fornisce alle risultanze complessive della gestione.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.
I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.
Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.
Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.
Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.
Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.
La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.
Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

RIMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.
I debiti sono iscritti al valore nominale ovvero secondo il criterio del costo ammortizzato per quelli con scadenza a medio-lungo termine.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.
I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

IMPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.
Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.
Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.
I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce attiva rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 53.090), le Immobilizzazioni Materiali (€ 16.824.533) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 422.923) per un importo complessivo di € 17.300.546, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 597.599- dovuta principalmente al progredire del processo di ammortamento.
Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2021 a € 53.090, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 3.325- e risultano così composte:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	0	8.140	8.140-
Oneri pluriennali	24.223	27.174	2.951-
Altre immobilizzazioni immateriali	28.867	21.101	7.766
Totale	**53.090**	**56.415**	**3.325-**

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 22.055 relative ad ammortamenti. La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al decremento delle spese di manutenzione straordinaria. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2021 a € 16.824.533, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 594.657- e risultano così composte:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Terreni e Fabbricati	16.621.571	17.201.325	579.754-
Impianti e attrezzature	145.491	125.158	20.333
Altri beni materiali	57.471	75.198	17.727-
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	17.509	17.509-
Totale	**16.824.533**	**17.419.190**	**594.657-**

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.128.651; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Opera non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Si fa presente, che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati ricevuti in eredità tre immobili in piena proprietà siti nel Comune di Venezia e due immobili in multiproprietà per la quota di 2/24 siti nel Comune di Senales.

Si ricorda, infine, che con riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 30 novembre 2015 è stato deliberato, come richiesto dalla Regione Veneto, che sull'immobile denominato Centro Nazaret di Zelarino venga elevato il vincolo per-

petuo di destinazione d'uso per un importo di € 5.681.025,89 pari all'importo dei finanziamenti regionali ricevuti; il costo di realizzazione dell'opera era stato complessivamente pari a € 14.863.249,57. A seguito di tale delibera l'immobile interessato risulta ora gravato da tale vincolo che ne determina la relativa indisponibilità da parte dell'Ente, pena la restituzione dei finanziamenti concessi.

Come già accennato il nuovo Consiglio di Amministrazione si è fortemente impegnato nella disamina della situazione del rilevante complesso immobiliare della Casa Santa Maria delle Alpi che Opera possiede nel Comune di Domegge di Cadore (BL) già adibito a colonia e inutilizzato da lungo tempo perché, come detto, rispondente a logiche costruttive e realizzative non più attuali.

Da ultimo nel periodo nel quale è redatto il presente si sono rilevate manifestazioni di interesse aventi un grado di concretezza significativo che si spera possano condurre rapidamente a sviluppi positivi per la valorizzazione del bene.

Analogo impegno è posto nella disamina della situazione dell'immobile denominato Casa Gaggian che presenta anch'esso forti criticità e che necessita di specifica attenzione, per condurlo ad una situazione di proficuo utilizzo dopo passati impieghi funzionali a situazioni di emergenza assistenziali che purtroppo ne hanno provocato un grave degrado.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2021 a € 422.923, con una variazione positiva di € 383 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali e a crediti esigibili oltre l'esercizio.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importato pari a € 362.308.

Il valore della partecipazione nella società Avoda Srl in liquidazione viene ritenuto adeguato in quanto la stessa continua a possedere un compendio immobiliare tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative.

Il Consiglio si è impegnato per la miglior valorizzazione di tale compendio ma la dinamica negativa del comparto immobiliare ha impedito a tale azione di condurre finora a risultati adeguati.

In questa voce è presente anche il credito riferito alla polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini per € 52.615.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce attiva comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 4.554.116, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 209.977-.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze ammontano a € 20.374 registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 7.460- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, guanti, dpi, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2021 a € 2.523.801, registrando una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 32.224- e risultano così composti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	2.406.962	2.270.723	136.239
Crediti tributari	8.995	12.305	3.310-
Crediti verso altri	107.844	272.997	165.153-
Totale	**2.523.801**	**2.556.025**	**32.224-**

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" riferiti alle rette direttamente addebitate agli Ospiti rilevano un incremento rispetto agli importi dello scorso esercizio; la maggior parte dei crediti presenti sono rappresentati comunque dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti tributari" presenta una variazione che, vista la tipologia di questi crediti, consente di affermare che i relativi scostamenti sono dovuti alla rilevazione della diversa situazione reddituale che si viene a determinare tra un esercizio e l'altro.

La voce "Crediti verso altri" presenta una variazione negativa dovuta principalmente ai crediti per contributi da ricevere e ai crediti INAIL.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 2.009.941, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 170.293-, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2021 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2021 a € 18.971, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di € 224-.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 8.084.572, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 150.198-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021.

PATRIMONIO LIBERO

RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e ammonta a € 150.197-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

Alla data di chiusura di questo esercizio ammonta a € 683.888.

RISERVE DA ARROTONDAMENTO ALL'UNITÀ DI EURO

Alla data di chiusura di questo esercizio non sono presenti importi iscritti a tale titolo.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2021 a € 7.488.097.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2021 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2021 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia, successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti ed in particolare imprese commerciali operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale. Si è comunque fiduciosi che la questione, data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione. Per tale motivo si ritiene che l'entità del fondo presente sia congruo in funzione del rischio connesso.
Nell'esercizio 2019 si era proceduto, a seguito di avviso di accertamento relativo alla TARI del Centro Nazaret dovuta per gli anni 2014-2016, ad incrementare il presente fondo per un importo congruo ad affrontare il rischio che tale contenzioso potesse determinare in caso di soccombenza, parzialmente utilizzato a tal fine nel corso dell'esercizio. A seguito poi, del parziale sgravio di avvisi di accertamento relativi alla TARI, nel precedente esercizio si è ritenuto opportuno mantenere quanto accantonato che è quindi disponibile a fronte di rischi generici che potrebbero insorgere in futuro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2021 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 841.267, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 58.613- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	**899.880**	**32.865**	**91.478**	**841.267**

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure obbligatoriamente versati dal datore di lavoro in un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare, a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, e di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS direttamente dall'Ente.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2021 a € 12.105.789, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € 558.828- della quale € 465.398 relativa ai debiti verso banche e risultano così composti:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	7.241.452	7.706.850	465.398-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.913.173	1.873.147	40.026
Debiti tributari	289.834	255.392	34.442
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	419.860	451.699	31.839-
Debiti verso altri	2.241.470	2.377.529	136.059-
Totale	**12.105.789**	**12.664.617**	**558.828-**

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accesi dalla Fondazione (4.752.617 euro) nonché per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (60.520 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accesi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, in parte, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 7.241.452, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 465.398- e sono costituiti sostanzialmente da conti correnti ipotecari per € 2.676.015, da mutui ipotecari per € 2.282.866, da prestiti chirografari per € 2.249.228 e da finanziamenti per € 20.886.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche ormai risalenti e precedenti l'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica e dei due che l'hanno preceduto.

In sintesi essi risalgono ad un'epoca databile prima del 2012 in cui, in un contesto oggettivamente diverso da quello attuale, tali prestiti erano stati accesi in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile, per cui oggi tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative, ipotizzate ma non attuate.

La loro entità è risultata rilevante, e pur rilevandosi una loro riduzione nel corso del tempo grazie alle azioni intraprese, gli stessi risultano ancora in essere per importi significativi.

L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

Si ricorda che la rinegoziazione delle condizioni applicate a tali mutui, si è conclusa positivamente per l'Opera con l'effetto di un minor impatto sul bilancio degli oneri finanziari.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture e servizi alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'erario per l'I.V.A., per le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per l'Irap dovuta a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso è pari complessivamente a € 289.834, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 34.442:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/IVA	966	8.561	7.595-
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	285.512	245.624	39.888
Erario c/imposte Ires ed Irap	3.356	1.207	2.149
Totale	**289.834**	**255.392**	**34.442**

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle maggiori ritenute da versare sul lavoro dipendente.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, diminuiti rispetto al precedente esercizio, si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	361.287	378.297	17.010-
Debiti per altri contributi previdenziali	58.573	73.402	14.829-
Totale	**419.860**	**451.699**	**31.839-**

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	905.525	944.973	39.448-

Depositi cauzionali e caparre	60.520	61.501	981-
Debiti verso partecipate	148.475	148.475	0
Altri debiti	1.126.950	1.222.580	95.630-
Totale	**2.241.470**	**2.377.529**	**136.059-**

Il debito verso i dipendenti accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali risulta decrementato per effetto della restituzione agli ospiti non più presenti nelle nostre strutture, della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione; la voce Altri debiti rileva principalmente il debito verso la Diocesi Patriarcato di Venezia relativo all'operazione di acquisizione di Villa Elena per € 716.459 il cui rimborso è previsto a partire dal 2025 ai quali si aggiungono ulteriori € 181.000 come da comunicazione ricevuta con lettera del 26 febbraio 2021 prot. CUR-2021-178 che derivano da riqualificazione e quadratura dei rapporti finanziari con il Patriarcato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 127.293, vengono rilevati, tra i ratei passivi, gli interessi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio e tra i risconti passivi i ricavi di competenza dei futuri esercizi riferiti al contratto in essere con la società INWIT SpA per la concessione del diritto di superficie su un piccolo appezzamento di terreno a Zelarino per l'installazione di infrastrutture per l'esercizio del pubblico servizio di comunicazioni mobili nonché la quota relativa al contributo in conto impianti riferito agli sconti in fattura ottenuti a seguito delle operazioni effettuate dall'ente rientranti nella normativa della riqualificazione energetica.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	14.851.414	15.036.241	184.827-
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	7.460-	12.282	19.742-
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.256.575	2.097.500	840.925-
Totale	**16.100.529**	**17.146.023**	**1.045.494-**

I Ricavi per prestazioni, diminuiti rispetto al precedente esercizio per una minor occupazione dei posti letto, comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 10.370.288 e corrispettivi da privati per € 4.481.126.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 336.507, dai contributi pubblici per l'emergenza COVID-19 per € 95.477, recuperi e rimborsi vari per € 216.400, la beneficenza raccolta per € 34.975 e altri proventi per complessivi € 573.217; tra gli altri proventi si rileva principalmente l'eredità ricevuta come già esposto a commento delle immobilizzazioni materiali.

In relazione al disposto della L. 124/2017 in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevu-

te nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, si fa presente che la Fondazione, in quanto ente ecclesiastico, non rientra tra i soggetti destinatari di tale adempimento, come confermato anche dalla nota della C.E.I. del 21 febbraio 2019.
Nel sito della Fondazione vengono comunque pubblicati i suddetti dati relativamente al solo Ramo Onlus Materdomini CTB.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	482.345	487.002	4.657-
Costi per servizi	3.330.238	3.301.508	28.730
Costi di godimento di beni di terzi	55.295	48.215	7.080
Costi per il personale	10.900.219	10.737.450	162.769
Ammortamenti e svalutazioni	1.154.598	1.148.163	6.435
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	7.008	194	6.814
Oneri diversi di gestione	199.005	191.882	7.123
Totale	**16.128.708**	**15.914.414**	**214.294**

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale igienico-sanitario e gli alimentari per un valore di € 276.361; i restanti € 205.984 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere, per carburanti.
Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 843.350, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 363.700, i servizi e le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 448.700, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 35.590. Le utenze risultano pari a circa € 558.400, le pulizie per circa € 449.000, le manutenzioni per circa € 132.500, le assicurazioni per circa € 94.300. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 53.600, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 112.00, le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 59.900, le spese postali e bancarie pari a circa € 9.200 e servizi vari per circa € 170.000.
I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti principalmente a noleggi di beni effettuati nell'esercizio, al canone di locazione riferito alla Comunità Alloggio Hiv/Aids "Casa Santa Maria" in Marghera, unità di offerta attiva dal 01/02/2020.
I Costi per il personale, rilevano le retribuzioni e i contributi relativi al personale dipendente impiegato nelle varie attività dell'Ente.
La voce ammortamenti e svalutazioni rileva le quote imputate al conto economico dell'esercizio determinate secondo i piani di ammortamento delle immobilizzazioni come già specificato in altra parte della presente nota integrativa e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.
Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 46.100, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 109.900, le erogazioni liberali a terzi e legati per € 18.081, la cancelleria per circa € 8.300 e altre spese generali che complessivamente ammontano a circa € 16.600.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	1.289	1.261	28
Totale Proventi finanziari	**1.289**	**1.261**	**28**
Interessi ed altri oneri finanziari	78.393-	99.823-	21.430
Totale Oneri finanziari	**78.393-**	**99.823-**	**21.430**
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	**77.104-**	**98.562-**	**21.458**

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un decremento per quanto riguarda gli interessi passivi. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 44.914, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio e risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.
Ai sensi del n.16 dell'art. 2427 Codice Civile si conferma che le cariche nel Consiglio di Amministrazione dell'Opera sono a titolo gratuito in sintonia con le finalità caritatevoli della Fondazione, mentre non sono in essere anticipazioni e/o crediti dei quali debba essere data notizia nella presente Nota integrativa ai sensi della norma citata.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

L'Opera costituisce nell'area veneziana anche una significativa realtà occupazionale avendo impiegato al 31.12.2021 un organico di n. **367** lavoratori con contratti di lavoro subordinato, di cui **342** a tempo indeterminato e **25** a tempo determinato, come esposto nella sottostante tabella.

Personale al 31/12/2021

uomini	donne	TOT
81	286	367

- *Personale per struttura*

Struttura	2021	2020	2019
S. Maria del Mare	83	83	90
S. Maria del Rifugio	8	8	9
S. Maria del Faro	14	15	15
S. Maria di Fatima	9	11	12
S. Maria dell'Aiuto		6	5
Comunità Emmaus	13	13	14
Comunità Nicopeja 1 e 2	14	13	12
Centro Nazaret	146	160	169
S. Maria Madre Nostra	18	19	20
Materdomini CTB Onlus	25	22	19
Casa Santa Maria	11	10	-
Sede amministrativa	17	13	15
Intermittenti	8	12	4
Indisponibili	1	1	1
TOTALE	**367**	**386**	**391**

- *Personale per mansione*

	PERSONALE DIPENDENTE DIRETTO			
Area	**Mansione**	**2021**	**2020**	**2019**
Assistenziale	**Infermieri**	37	41	49
	Operatori Socio-Sanitari	208	217	214
	Operatori comunità terapeutica	10	11	11
	Operatori ausiliari	4	4	4
	Estetisti	1	1	1
	Logopedisti	1	1	2
	Medici	-	-	1
Sociale	**Assistenti Sociali**	4	4	4
	Educatori	40	47	45
	Istruttori Tecnici	-	-	2
	Fisioterapisti	8	7	7
	Psicologi	6	7	7
Gestionale	**Direttore generale**	1	1	-
	Responsabili di Area	-	1	2
	Coordinatori di Struttura	10	9	8
	Impiegati	28	25	25
	Operai	8	9	8
	Addetti alle pulizie	1	1	1
	TOTALE	**367**	**386**	**391**

Oggi i servizi residenziali sono profondamente mutati rispetto ad anni fa e per questo si ritiene che sia necessario cambiare approccio e cercare di immaginare non le Residenze "del futuro" ma le Residenze "verso il futuro", termine che indica una flessibilità organizzativa e strutturale che può permettere alle strutture di reagire prontamente ai cambiamenti in atto.

I Centri di Servizi non sono e non sono mai stati alternativi alle cure domiciliari; ne rappresentano anzi una naturale integrazione e una altrettanto naturale base operativa. Insieme ai servizi del territorio sono in grado di garantire risposte efficaci ai bisogni, modulabili lungo l'intero arco della vecchiaia.

Serve, però, un nuovo modello di sistema e di presa in carico dei bisogni e una solida e aggiornata visione di insieme. Come richiama il documento della Pontificia Accademia per la Vita, è necessario che gli interventi si ricompongano in un "nuovo modello di cura e di assistenza degli anziani più fragili entro i confini di un continuum socio-sanitario".

Occorre porsi generativamente come costruttori di una rinnovata mentalità della cura che prenda le mosse dalla convinzione che l'assistenza agli anziani sia un bene comune da valorizzare. Solo se sapremo sostenere una reale presa in carico dei bisogni dell'anziano e del suo nucleo familiare sempre più in difficoltà, avremo qualche speranza che il sistema di welfare non soccomba di fronte ai numeri e ai bisogni di una popolazione sempre più anziana e vulnerabile.

Abbiamo la consapevolezza che tutto ciò non sarà né semplice né tantomeno breve, ma la fatica che ognuno di noi dovrà mettere in campo sarà doverosa, attraverso una capacità innovativa che sviluppi:

- sempre più la missione della Fondazione, cioè l'attenzione ai bisogni delle fragilità;
- i servizi territoriali già in essere, co-housing;
- altri nuovi servizi, realizzazione di progetti assistenziali e sociali innovativi e sostenibili

L'Ente, in continuità con il cambiamento organizzativo già intrapreso intende continuare a sviluppare e perseguire nel corso del corrente anno 2022 un sistema che sappia combinare il mantenimento degli standard di qualità con l'impiego ottimale di tutte le risorse a disposizione.

Si continuerà ad agire sul fronte delle manutenzioni straordinarie, degli adeguamenti delle strutture alle sempre più vincolanti e complesse normative vigenti e su quello fondamentale dell''adeguamento/innovazione dell'infrastruttura informatica.

Altro pilastro dell'azione dell'Organo decisionale sarà quello della crescita professionale delle risorse lavorative, conseguibile con l'incremento delle conoscenze e competenze delle stesse, facendo leva su un miglioramento del clima organizzativo, al fine di assicurare che il personale possieda e acquisisca le conoscenze tecnico professionali necessarie alla realizzazione, in termini di qualità e soprattutto di sicurezza, delle specifiche attività cliniche e assistenziali.

In questo quadro è stata avviata l'azione diretta a dotare l'Opera di un adeguato Regolamento per la disciplina di procedure operative, mansioni e posizioni professionali idonee a rendere la gestione sempre più agile e in perfetta compliance con tutte le disposizioni alle quali l'Opera è soggetta.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

si propone che la copertura del disavanzo di gestione pari a € 150.197 venga rinviata a futuri esercizi.

Venezia, 24 maggio 2022

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Laura Friselle